

L'Anselmi replica a Gelli «P2 e servizi segreti hanno condizionato la vita del paese»

ROMA. La P2 non fu una lobby che occupava di affari, ma un centro occulto di potere che tentò, attraverso i servizi segreti devianti, di condizionare la politica italiana. Le collusioni con la destra eversiva, le stragi, i legami con certi ambienti della malavita...

Lo sostiene il settimanale «Avvenimenti» in edicola domani Argomento della lettera i lavori per un carcere catanese

Appalti a Costanzo Sica scrisse ad Amato?

L'Alto commissario antimafia Sica ha inviato una lettera al direttore delle carceri, Nicolò Amato, per impedire che il costruttore Carmelo Costanzo, uno dei chiacchierati «cavalieri del lavoro» di Catania, fosse estromesso da un appalto per la ristrutturazione del locale carcere della Bicocca.



Nicolò Amato



Domenico Sica

ROMA. Adesso le prove sono date per certe. Domenico Sica, l'uomo sul quale si viene sempre più concentrando la responsabilità di combattere la criminalità organizzata, ha invitato Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, a non escludere dalla lista degli appaltatori nelle carceri italiane Carmelo Costanzo, il «cavaliere del lavoro» di Catania...

quindi non riguarda - salvo imprevedibili sviluppi - gli uffici giudiziari della città etnea. Per sottolineare la gravità della vicenda «Avvenimenti» ricorda che Carmelo Costanzo frequentava, come testimonia anche gli atti del maxiprocesso di Palermo, Nino Santapaola, il boss catanese condannato per l'assassinio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, predecessore di Sica al vertice dell'Alto commissariato.

Marsala Aiuti ai bimbi denutriti

MARSALA (Trapani). Un contributo straordinario di cinque milioni è stato erogato dal prefetto di Trapani alla famiglia di Giuseppe Garraffa, 40 anni, bracciante che lavora saltuariamente. Tre figli di Garraffa e di Maria Antonia Lena, di 30 anni, ieri erano stati ricoverati in ospedale, dal servizio sociale, perché presentavano un grave stato di denutrizione.

Concorsi I diritti della prof non sposata

ROMA. Il caso della professoressa Paola Sangiovanni, madre di due figli, ma non coniugata, a cui il provveditorato di Cremona aveva negato il punteggio previsto per le docenze, ha provocato un'interrogazione parlamentare da parte del deputato comunista Renato Strada ed ha permesso un definitivo chiarimento dal ministro della Pubblica Istruzione.

Violenza sessuale: oggi primo voto al Senato In aula torna il doppio regime Ma la legge rischia di saltare

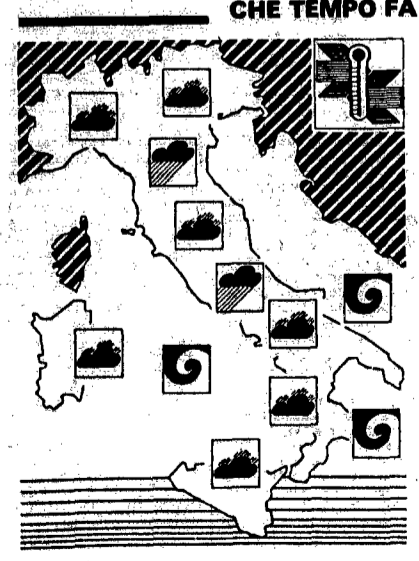
Violenza sessuale, da ieri nell'aula del Senato di nuovo la legge sotto esame. Sono passati nove mesi dalla notte estiva, in cui si licenziò un testo che prevedeva il cosiddetto «doppio regime». Montecitorio ha restituito al Senato una legge in cui esso è stato cancellato. La procedibilità verso il reato di stupro adesso è l'architrave su cui si gioca la partita.

pro (le donne sulla vita privata della persona offesa). Lo stesso Casoli però aggiunge a latere che la battaglia è ancora tutta da farsi. È plausibile che qui in aula passi il doppio regime, dichiara nel corso di un'intervista. Ed eccoli al ruolo di arbitri che i socialisti si addossano nella questione. Il capogruppo Fabbrì dice che ai suoi verrà data libertà di coscienza e sarà, quindi, nell'oscurità del voto segreto che si capirà con chi vogliono allinearsi. Con il Pci, e altre forze dell'opposizione, che premono perché passi il testo della Camera? Oppure con la Dc, un cui esponente significativo, il senatore Giovanni Leone, è firmatario di due emendamenti che parlano l'uno di doppio regime, l'altro addirittura di «querela di parte generalizzata, salvo laddove il delitto dia pubblico scandalo».

Saranno assunti ventimila docenti precari?

Circa ventimila insegnanti precari immessi in ruolo senza attendere lo scorrimento delle graduatorie previste dalla legge 246/1988. Potrebbe essere questo il risultato dell'ordinanza emessa l'altro ieri dal Tar del Lazio. Il Tribunale ha accolto le eccezioni dei legali di un gruppo di fornitori e disposto la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, che dovrà decidere entro i prossimi tre mesi.

ROMA. L'esercito dei «ventimila» è ormai a un passo dal suo obiettivo. Qual'è un posto di lavoro, una cattedra, uno stipendio sicuro. Con tanto ringraziamenti a qualche centinaio di insegnanti precari che hanno presentato ricorso al Tar. Tutti ora si aspettano, salvo colpi di scena, di essere immessi in ruolo senza attendere lo scorrimento delle graduatorie previste dalla legge n. 246 del 1988. Dovrebbe essere la conseguenza dell'ordinanza emessa l'altro ieri dalla terza sezione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio (presidente Farina, relatore Cappugni), al quale si era rivolto un folto gruppo di docenti assistiti dagli avvocati Carlo Rinaldi, Antonino Perrino e Ernani D'Agostino.



CHE TEMPO FA SERENO VARIABILE COPERTO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE MAREMOSSO

Table with 2 columns: TEMPERATURE IN ITALIA (listing cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara) and TEMPERATURE ALL'ESTERO (listing cities like Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona).

Appello del comitato promotore «Tutta la nostra forza per difendere la "194"»

ROMA. Un lungo appello a tutte le donne, per ribadire la necessità di tornare in piazza, per difendere la legge sulla interruzione di gravidanza, a distanza di dieci anni dalla sua approvazione. L'attacco prima strisciante, poi più evidente contro la «194» - sferrato da esponenti di un integralismo che dimentica e disprezza la realtà e sostenuto anche da discutibili e preoccupanti iniziative ministeriali - colpisce le donne e investe gli operatori sanitari che con particolare sacrificio applicano una legge dello Stato. La «194» ha affermato il principio della responsabilità della donna nella decisione, ma ha anche affermato che la società deve creare condizioni sociali e culturali che portino al superamento delle necessità di abortire. Oggi però - ricorda il

comitato promotore - sono le donne ed esse sole che, pur tra mille difficoltà e ostacoli, pur condizionate nella loro libertà di scelta dall'assenza di politiche per l'educazione sessuale e la contraccezione, di politiche per i servizi e di sostegno alla maternità, hanno cercato di far passare la materia da una dimensione di destino ineluttabile, a quella di una scelta consapevole. Chi oggi sferra l'attacco contro l'autodeterminazione non fa nulla di concreto in favore della vita, ma vuole solo ricacciare l'aborto nella clandestinità e colpevolizzare le donne.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi Notiziari ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Ora 7 Rassegna stampa con Pasquale Giordano di Paese Sera; 8 Aborto: verso la manifestazione di sabato, a Firenze si organizza così; 9.30 Tessa sui malati; le attualità del governo, parla Leda Colombini; 9.30 La Repubblica contro l'impero, intervista a Walter Veltroni; 10 Servizi dello scoppio generale di Milano; 10.30 La conferenza di programma della Cgil, in diretta la relazione di Bruno Trentin; 10.45 Mirafiori ieri: una novità che parla a parole; 11 Una telefonata da Palermo: Letizia Battaglia. Nel corso della giornata in diretta i lavori della conferenza di programma della Cgil.